

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Si approva a scrutinio segreto il progetto di legge sui concimi, sementi ecc. già discussa.

Il Senato si riunì anche in Comitato segreto, ieri; e con voti 101 contro 69 respinse la convalidazione a senatore dell'on. Engol.

Così, in due giorni, il Senato ha respinto tre nuovi senatori. I commenti a Roma sono vivacissimi, nel mondo parlamentare.

CAMERA. — Dopo le solite interrogazioni, continua la discussione del bilancio dell'interno. Parla l'on. Fortis, presidente del Consiglio e ministro degli interni, dal suo discorso, rileviamo, a proposito di una agitazione dei Comuni perchè sieno addossate allo Stato le spese per la pubblica sicurezza e per la giustizia (agitazione cui partecipò anche il Comune di Udine, e della quale si ebbe una ecc. interessante nell'ultima seduta del nostro Consiglio comunale); rileviamo, dunque, la dichiarazione che ciò non è possibile. Ogni insistenza è inutile, perchè si viene a chiedere allo Stato ciò che lo Stato non può dare. (Commenti).

Le lotte di classe.

Il ministro ebbe anche altri punti di grande franchezza e fu più volte applaudito. Così quando disse che spesso si votano leggi senza pensare ai loro effetti finanziari; quando disse, a proposito delle organizzazioni operaie, che ciò che si ottiene con la violenza, non è duraturo e che se ora le classi operaie vanno perdendo terreno, ciò si deve appunto ad una naturale reazione contro la violenza. (Commenti).

Costa (interrompendo). La violenza che ha fruttato le libertà politiche, continuò per quelle economiche! (Commenti).

Fortis (prontamente ribatteando). Non credo che alle lotte fra le classi sociali si possano applicare gli stessi metodi che han servito per la lotta della indipendenza e della libertà! (Bene!) Tutte le classi devono concorrere al bene comune, del quale il Governo deve tutelare il pacifico e ordinato svolgimento. (Vivissime approvazioni; congratulazioni.)

Il comitato generale che deve preparare la conferenza per la creazione dell'istituto internazionale pro agricoltura, adottò ieri che nell'istituto i vari Stati, oltreché dai propri delegati diretti, possano avere anche delegati rappresentanti associazioni agrarie. Ad ogni Governo sarà perciò serbata facoltà di determinare i modi e di indicare le associazioni cui sarà conferita questa facoltà.

Nella località Belvedere, presso Castelnuovo di Sicilia, fu trovato sotto un mucchio di pietre uno scheletro umano privo del capo. Si crede sia quello del famoso brigante Varsolona.

La Navigazione Generale Italiana aumenta la sua flotta. In questi giorni difatti decise di commettere al cantiere Nicola Odero di Genova sei nuovi vapori transatlantici a doppia elica, dello stanzamento di 10000 tonnellate, con due macchine a triplice espansione. Quattro di quei vapori serviranno per la linea del Sud-America e due per quella del Nord-America. Un settimo sarà commesso e destinato alla linea Napoli Palermo-Tunisi.

A Vonziers (Francia), in nna rissa tra italiani e francesi, l'operaio italiano Giuseppe Cedra fu ucciso a coltellate. L'uccisore, certo Gillet, fu arrestato.

L'organizzazione degli impiegati e salariati Comunali e delle Opere Pie.

Sulla importante riunione di Palmanova pubblichiamo esteso relazione ieri promessaci.

La riunione ebbe luogo nella Sala municipale, alle ore 15.30. Erano presenti i Segretari signori Vianelli Antonio di Palmanova, Etrò dott. Girolamo di Latisana, Cavarzere Agostino di Codroipo, Facini Domenico di S. Giorgio di Nogarò, Vidale Giuseppe di Gonars, con l'interim di Torporetto, Muccarelli di Carliano, Tressini Marco di Bagnaria, Lodolo Antonio di Biccinico, Forte Luigi di Trivignacco, Malisani Olivo di S. Maria la Longa, Balbresso Antonio di Castions di Strada, Bainella Carlo di Poconia, Morotti Pietro di Muzzana, Costantino Fedele di Precenico, Bertolli Aurelio di Palazzolo, Linena Adolfo di Rivignano, Ferro Carlo di Ippis e moltissimi altri impiegati comunali dei diversi mandamenti.

Ma ecco senz'altro la relazione dell'adunanza.

Aperta l'adunanza col presidente provvisorio sig. Antonio Vianelli, prende la parola il signor Andrea Vanelli nella sua qualità di Sindaco di Palmanova, per portare un caldo ed entusiastico saluto alla benemerita classe degli impiegati dei comuni che scelse Palmanova per gettare il seme di una idea che dovrà certamente portare frutti fecondi. Il Sindaco improvvisa, ma le sue parole sono improntate a così alto sentimento ed a tanta sincera eloquenza da suscitare applausi frenetici dell'adunanza.

Conosco (egli dice) il lavoro e le benemerite della classe qui convenuta e mi sorprende e mi addolora che il governo dello stato non l'abbia presa ancora nella dovuta considerazione. Afferma che il governo ai riguardi degli impiegati comunali che tanta opera danno di intelletto e di cuore, non ha occhi per vedere, non anima per sentire il disagio che questi miti soldati dell'ordine soffrono da lungo tempo. Augura quindi che l'odierna riunione sia feconda di bene e dichiara come oggi è felice di accogliere in Palmanova le egregie persone qui convenute, che sarà ben lieto di poter essere iscritto fra i ribelli di un ordine di cose che troppo malcontento semina in seno ad una classe che ha il sacrosanto diritto di far valere le sue ragioni.

Le parole dell'egregio magistrato sono coperte d'applausi.

Il sig. Vianelli fa eco alle parole del suo Sindaco che sono un conforto ispirato e molto fusinghiero.

La nomina della presidenza.

Successivamente lo stesso signor Vianelli invita l'assemblea a nominare il presidente ed il Segretario e propone i nomi del dott. Etrò di Latisana e Cavarzere di Codroipo; ma l'avv. Etrò, invece, declina l'incarico e l'assemblea acclama a presidente onorario il Sindaco Vanelli ed a presidente effettivo il Segretario Vianelli con l'assistenza del Segretario Linena.

Le adesioni.

Sono quindi letti telegrammi e lettere d'adesione. Fra i primi mi compiaccio segnalare i seguenti, che sono assai significativi.

Causa esperimenti aste affittanze Comunali non posso trovarmi riunione collegi per oggi infelice, aderisco qualunque mozione e deliberato intesi miglioramenti classe.

Auguri, saluti cordiali a tutti. L'agrig Segretario Marano

«E sta bene! Sta bene perchè le ragioni di tutti erano fondate sopra quel gravissimo fattore della vita sociale ed umana che da Adamo in poi si è convenuto di chiamare diritto, fattore così fortemente stretto ai destini dell'umanità, che neppure la schiavitù e il terrore potevano mai far scomparire dal mondo.

«S. Il tanto gli impiegati del Comune Italiano, solo questi umili soldati della forza e dell'ordine, furono la mandra mite ed incoercibile contro la quale si appuntarono insieme combinate, la spregevole oncuranza delle varie classi sociali e la inconsueta indifferenza del reggimento dello Stato.

«Perchè ciò? «Io la ragione non la cercherò d'avvantaggio, ma è lecito supporre però che se noi avessimo potuto in una forma o in un'altra mercanteggiare con qualche Presidente del Consiglio dei Ministri un voto contrario o favorevole in qualche importante dibattito politico, le porte dell'*sanctorum* si sarebbero certo spalancate e lo Stato avrebbe trovato il modo di ricordarsi che esistevamo anche noi, che non eravamo una quantità trascurabile e che anche per noi c'erano e ci sono ragioni non meno impellenti, non meno necessarie, non meno urgenti di quelle di qualsivoglia altra classe sociale.

«Il nostro però fu un processo psicologico che si spiega facilmente. «Osservanti scrupolosi dell'ordine e della calma, chiamati ad applicare, interpretandole con rigore, le leggi dello Stato, perchè ogni cittadino impari a rispettarle sempre perchè sono il cardine principale su cui poggia la vita sociale, obbedienti sempre e sempre silenziosi, resi flosci e miti nei muscoli e nei nervi per la contratta abitudine di dare tutto il fosforo del nostro cervello in pro della vita comunale, l'acquiescenza nostra indusse nelle alte e basse sfere la convinzione che contro di noi tutto si potesse osare; e quando avvenne che in pieno Parlamento si parlasse di noi, o si disse per bocca di Crispi, che noi troppi poteri si aveva o non era logico e quindi non politico che altri ancora ce ne venissero conferiti, e si affermò che la nostra era una benemerita classe — benemerita forse perchè si ebbe la forza passiva d'un silenzio eterno — ma che lo Stato nulla potrà fare.»

Che cosa fu dato ai Segretari.

E viene a parlare della legge che, traverso a gravi difficoltà, pur fu votata: ma inadeguata ai bisogni, ai desideri dei Segretari comunali, Lo Stato non si è imposto nessun sacrificio in loro favore, non compì che lo sforzo, ben lieve del resto, di legiferare una disposizione che in ultima analisi assottiglia loro, «poveri paria del lavoro», il già grammo stipendio.

Ma ciò che stupisce e addolora insieme, si è questo — prosegue il presidente —: «che non sappiamo ancora quali vantaggi potremmo avere noi e i figli nostri dall'ingente sacrificio impostoci, il giorno in cui, inebetiti dallo sforzo continuo del cervello, domanderemo allo Stato la liquidazione della nostra opera di 25 o 30 anni di lavoro sibrante e senza posa.»

Non vuol fare la critica della legge, perchè lo porterebbe troppo in lungo; riafferma tutta l'importanza che ha l'opera del segretario comunale nel funzionamento della vita sociale; il suo lavoro, il lavoro dei Comuni, si devolve per tre quarti a favore dello Stato: senza l'opera di lui, senza l'opera del

Comune italiano, lo Stato vedrebbe duplicato il proprio bilancio passivo. E come sono ricompensati, questi funzionari?... Nel modo che tutti sanno.

Che fare? Urge l'uragano d'una rivolta di ferrovieri — e lo Stato profonde milioni e magari si esaurisce pur di evitarlo; i maestri si organizzano — e lo Stato promulga leggi che se mettono a carico del copro pare speri però affacciarla ai muni oneri nuovi, chiamano però lo Stato stesso a concorrere in equa non larga misura come dovrebbe; scoppiano gli scioperi, e lo Stato si mette cuneo tra le due forze contendenti, per salvaguardare il diritto di tutti e l'impero della giustizia si affermi.

«Soltanto la nostra famiglia — prosegue l'oratore con crescente efficacia — cenerentola eterna, doveva riuscire misconosciuta e trascurata.

«Io so che la nostra classe, per educazione e per sentimento, allorba da qualsivoglia violenza, sia ch'essa si appalesi sotto le forme d'una minaccia senza effetto, sia che scenda in piazza

colla fiaccola in pugno e con la seure. Non dalla mia povera parola, avrete dunque eccitamento all'odio e alla rivolta. Ma la parola animatrice per un'opera di giustizia, si, dettata dal più vivo sentimento dell'anima.

«Nelle stratte dei bisogni che ci premono, riconosciuto che dai Comuni, già troppo carichi di balzelli, poco o nulla possiamo sperare, sia nostra mira far valere presso lo stato organizzato quei diritti che esso riconosce da gran tempo ad ogni altra classe.

«Non domandiamo ch'egli assuma tutto per se il carico della Cassa pensione, ma sibbene che vi concorra in proporzione del profitto ch'esso ritrae dall'opera nostra e da quella dei Comuni.

«Per raggiungere questo altissimo ideale di umana giustizia, non lo vi proporrò un platonico ordine del giorno che farebbe ridere perchè sarebbe morto prima di nascere, ma vi dirò invece

Organizziamoci.

«Organizzazione sia, specie quando essa mostri la coscienza d'un diritto che non può venir da alcuno fraudato solo perchè è il diritto d'una classe che tra le sue mille benemerite conta anche quella di non essersi confusa colla voce di coloro che mirano a sovvertire l'ordine della Nazione e ad intaccare le istituzioni.

«Organizzazione sia, e sia protesta alta, immanente di quanti sentono i bisogni della nuova vita sociale, di quanti apprezzano le durezze del nostro lavoro e le nostre responsabilità...

«Ma per non sciupare le forze attive in tante chiesuole le une a venti obiettivi diversi dalle altre, e dacché tutti gli impiegati dei Comuni, hanno bisogni più o meno impellenti da far conoscere, l'opera nostra si intensifichi abbracciando quanti vivono dell'opera data a vantaggio del Comune, e comprenda il segretario e il medico, il maestro e il messo, la guardia campestre e lo stradino perchè ognuno di questi propulsori di vita comunale, sentono chi più chi meno la necessità di serrarsi in un fascio che li stringa non come una camicia di Nesso, ma come una catena di protezione le cui anella siano particelle dell'anima collettiva.

«E questa forza cosciente dipartasi da un centro qualunque, da Palmanova o da Latisana non monta, e si propaghi libera e fluente, dal piccolo comunello sperduto fra i

gioghi della montagna a quello ridotto del piano, e poi come corrente sospinta dall'onda incalzante, salga al Capoluogo del mandamento, dal mandamento s'insinu alle capisue capitali della Provincia e della Regione, dalla Regione abbracci lo Stato.

«Io non so se nell'idea di così vasto agglomeramento di uomini potrà avervi tutti assentiati; mi chiedo se pare speri però affacciarla ai vostri sano criterio di uomini retti perchè vogliate discuterla con sentimento di solidarietà.

«Guardate al passato ed esso ammonisce.

«L'esperienza ci ha insegnato che solo le forze concorde mente organizzate possono — nel tumulto della vita — conseguire la rivendicazione di quelle necessità che penetrarono da tempo nella coscienza di ogni altra famiglia di lavoratori.

«E abbiamo fede, fede nella santità della nostra causa, fede nelle nostre energie, fede nel diritto che è fulcro e motore della vita universale, e che incita animosa la coscienza

Sotto l'usbergo del sentirsi pura.

L'ordine del giorno.

Il discorso conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

I segretari ed impiegati Municipali dei Mandamenti di Palmanova, Latisana, Codroipo e Cividale riuniti in assemblea: «Protestano contro la legge 6 marzo 1904 che consacra patenti ed ingiuste disparità fra i segretari e le altre categorie di impiegati dipendenti dai Comuni; (Medici e maestri).

«Domandano, che sia ridotto il contributo ordinario alle stesse proporzioni di quello fissato per gli impiegati dello Stato, e che, per quanto si riferisce a quello straordinario di riscatto degli anni precedenti alla promulgazione della legge l'importo, per un terzo dal Comune e per un terzo dallo Stato.

«Chiedono che sia ridotta la quota incombente agli impiegati, come sopra si è detto, ma che, sia data ad essi, facoltà di versare quota doppia o triplo.

«Chiedono che lo stato senta il dovere imprescindibile di concorrere da parte sua alla formazione del patrimonio della Cassa di Previdenza, a compenso dell'opera sempre più grave prestata dagli impiegati del Comune nell'interesse dello Stato.

«Insistono infine perchè col nuovo esercizio delle ferrovie il Governo conceda — come fece per i maestri e per i funzionari dello Stato — agli impiegati del Comune e alle loro famiglie il diritto alla riduzione sui prezzi di viaggio.

Ritenuto d'altra parte la necessità di una forte e salda organizzazione diretta a tutelare gli interessi e i bisogni di tutti indistintamente gli impiegati e salariati dei Comuni.

L'assemblea delibera 1.° di ritenersi costituita in un'associazione intermandamentale, alla quale possano accedere tutti coloro che dipendono dai Comuni.

2.° di iniziare fin da questo momento un'attiva propaganda acciò che l'associazione abbia diramazioni in tutta la provincia.

3.° di nominare una commissione composta di tre membri per la compilazione dello Stato, con obbligo di riferire entro un mese.

4.° di impegnarsi formalmente perchè tutti gli intervenuti all'odierna adunanza diano opera di solidarietà e promuovano nei rispettivi centri d'azione, l'affiliamento degli impiegati e salariati alla costituenda Società.

5.° di promuovere entro l'orbita della Provincia un congresso di impiegati e salariati comunali, da tenersi in Palmanova, nel settembre prossimo onde rendersi ragione dei bisogni di tutti indistintamente i lavoratori dei Comuni.

6.° di mandare infine un caldo saluto di riconoscenza ai sigg. Sindaci di Palmanova e S. Giorgio per la significativa adesione data all'odierna adunanza.

La discussione.

Sorge quindi una animata discussione e si manifestano due tendenze: l'una che vorrebbe ottenere dallo stato il pagamento dei contributi di riscatto per servizio prestato anteriormente alla promulgazione della legge; l'altra che vuole che il Contributo sia assunto

APPENDICE 145

Passione fatale

Due volte la colse un po' di paura: degli uomini venivano in silenzio verso di lei, ne aveva sentito il batter delle suole ferrate, s'era nascosta da lontano, fino al loro passaggio, penetrando in un campo, e appiattendosi dietro una muraglia. Ben presto si sentì stanca, accaldata; la pelliccia le dava noia, persino la leggiera sciarpa di seta; e le scarpine non le riparavano i piedi dalle offese dei ciottoli. Quel cammino diventava un vero martirio; temette di non poterlo condurre; ma l'orrore di cader in mezzo alla via, abbandonata, nella solitudine, le fece raddoppiare gli sforzi, e arrivò fino a Cabernoit.

Non una persona, non un lume. Girò per un viottolo a destra, senza entrare fra le case, e salì alla chiesetta del Camposanto.

Il povero cuore le martellava nel petto; ricordò la notte della

fuga, in cui era venuta a ingnocchiarsi sulla tomba della madre per pregarla di protezione, di aiuto. Varò la soglia del sacro recinto e s'aggiò un istante fra le croci, cercando quell'unica: allora si fermò; quanti fiori, quante ghirlande! tutto il paese ne aveva mandati! Si era appoggiata ad una croce di pietra, collo sguardo fisso sopra il breve rialzo di terreno che la nascondeva il corpo del suo fidanzato; poi, vinta da una crisi di dolore, si accasciò su se stessa, s'inginocchiò, posandosi tutta su quella terra umida, coprendola della sua persona e singhiozzando con una voce lenta e fioca.

Quanto bene, quanto bene gli aveva voluto, sempre a lui, a lui solo! Lo aveva amato con una passione intensa, ardente. Oh! nessuno poteva ora contenderle la gioia solitaria di quella confessione; ora che gli era morto e doveva già saper tutto!... Nessuno udiva quelle parole d'amore tranne, lui nella tomba, e il vento della notte... Ora, doveva averle perdonato, doveva benedirlo perchè forse Giorgio sentiva che ella non aveva nessun altro

desiderio fuorchè quello di unirsi a lui, di raggiungerlo nell'altra vita, di non staccarsene più!... Lo chiamava teneramente, con una dolce follia di nomi affettuosi.

Quanto rimase in quella posizione, ella non lo seppe: la civetta cantò tante volte lugubramente, fra i merli del campanile!

Nora si levò, colle membra indolenzite: rabbrivendo nella persona: l'iddio non le aveva dato il sonno eterno, ma ella sarebbe venuta intanto ogni notte a parlare al suo diletto. Salutò con la mano, mandando un bacio alla fossa; poi uscì dal triste silenzioso recinto, scendendo verso la strada maestra.

Per tornare sulla via dell'Olmeta bisognava passare dinanzi alla sua casa, dinanzi alla casetta dell'edera, ove aveva passato la sua infanzia e la sua giovinezza bella e serena; la era trascorsa che racchiudeva le sue memorie più soavi. Si avanzò piano, piano, cercando di fare il meno rumore possibile; si sarebbe acccontentata di guardarla dal basso, di avvolgerla soltanto di una carezza affettuosa.

Invece, come si accorse che il cancello del parco era socchiuso, non seppe resistere alla tentazione ed entrò, appressandosi alla finestra della cucina; era illuminata, un gran fuoco ardeva sul focolare, e Vincenzo Oinet vegliava, immoto, coi gomiti sulle ginocchia, colla testa fra le mani, come se piangesse.

Nora non ne vedeva che il capo, ma i suoi sguardi non potevano staccarsi da quei capelli tutti bianchi, lucenti alla fiamma; accanto a lui, appoggiato ad una sedia, giaceva il fucile.

La fanciulla fu lì, lì, per entrare, ma non osò: suo padre l'avrebbe certo cacciata. Rimase battendo i denti dal freddo e dall'angoscia, non sapendo allontanarsi, vinta da un presentimento funesto. L'orologio di Cabernoit battè tre ore: ella vide suo padre levarsi, far un giro per la cucina, mentre la luce del fuoco ne profiettava fantastiamente l'ombra sulle pareti.

Vincenzo Oinet non pareva più quello, tanto le sofferenze l'avevano abbattuto. Nora sentì farsi più grave la sua pena.

Oh! Dio Dio! quanti mali s'ebbero seguiti l'un dietro l'altro, in tre anni di tempo!

Ad un tratto, suo padre si fermò davanti alla fiamma, trasse da un taschino interno una fotografia — la riconobbe, era di sua madre — il povero vecchio la bacò lungamente, la gettò nel fuoco e stette vederla distruggere, poi afferrò il fucile, ma prima ch'egli avesse potuto farne scattare il grilletto udì il rumore della porta che si apriva...

Sua figlia era apparsa sull'uscio; ma non sua figlia no: egli subito non poté riconoscerla; l'ombra di una figlia, una figura di donna che pareva uno spettro.

«Sono io, babbo! — mormorò dolcemente la fanciulla avanzando. Vincenzo Oinet la guardò in silenzio; il primo impulso era stato quello di cacciarla senza misericordia, chiudendole la porta in faccia, ma non ebbe il coraggio di farlo. Sua figlia in quell'istante era il ritratto della donna sua, morta ancor giovane; e il suo cuore fu stretto da un angoscia infinita.

«Siediti — disse finalmente, spingendo una sedia accanto al fuo-

co: «Oh! Dio Dio! quanti mali s'ebbero seguiti l'un dietro l'altro, in tre anni di tempo!

Ad un tratto, suo padre si fermò davanti alla fiamma, trasse da un taschino interno una fotografia — la riconobbe, era di sua madre — il povero vecchio la bacò lungamente, la gettò nel fuoco e stette vederla distruggere, poi afferrò il fucile, ma prima ch'egli avesse potuto farne scattare il grilletto udì il rumore della porta che si apriva...

Sua figlia era apparsa sull'uscio; ma non sua figlia no: egli subito non poté riconoscerla; l'ombra di una figlia, una figura di donna che pareva uno spettro.

«Sono io, babbo! — mormorò dolcemente la fanciulla avanzando. Vincenzo Oinet la guardò in silenzio; il primo impulso era stato quello di cacciarla senza misericordia, chiudendole la porta in faccia, ma non ebbe il coraggio di farlo. Sua figlia in quell'istante era il ritratto della donna sua, morta ancor giovane; e il suo cuore fu stretto da un angoscia infinita.

«Siediti — disse finalmente, spingendo una sedia accanto al fuo-

Nora era livida. Il guardiacaccia depose il fucile; rinchiuse la porta e venne a sedersi dalla parte opposta; neppure un bacio, dopo tre anni d'assenza, egli aveva dato a quella figliola, che per vent'anni era stata il suo unico pensiero.

«Donde vieni? — cominciò con voce cupa.

«Da lontano, padre, da un paese dei dintorni. Sono venuta questa notte, a piedi volevo veder la tomba di Giorgio! Ho camminato tanto tanto, per passar qualche minuto in cimitero; poi, nel ritorno, ho veduto il lume a questa finestra... E' Dio forse che mi ha mandata, padre!... Tu stavi per uccidermi!...

«Hai fatto bene a venir la notte, — egli esclamò con sarcasmo: — Quei cani ti ucciderebbero; non c'è nemmeno un bambino più che non sappia... chi tu sei!...

«Padre!...

«Ti ho domandato da dove vieni, e tu non hai avuto il coraggio di dirlo!...

«E' inutile... risparmiami una tortura... Tu lo sai egualmente!...

Bollettino meteorologico.

UDINE - Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 80
Ora 8
Temperatura 12.4
Altezza ap. notte 10.2
Barometro 745
Stato atmosferico vario
Vento S. O.
Pressione encesenta
Ieri piovoso
Temperatura massima 12.4
Minima 8.2
Media 10.72
Acqua est. millim. 51

Biciclerata d'addio.

Ieri a sera, nella trattoria dell' Aquila Nera si riunì il personale postale telegrafico, per offrire una biciclerata d'addio all' egregio signor Vittorio Franceschini, ufficiale postale che dietro sua domanda fu trasferito a Roma, al Ministero delle Poste e Telegrafi.

Fu una serata improntata al più nobile sentimento di fraterna amicizia e d'allegria, il buon umore si mantenne sempre al sommo grado. Il signor Franceschini persona colta, gentile e buona, con parole che gli venivano spontaneamente dal cuore, e commosso, ringraziò i compagni tutti per una dimostrazione di stima, di affetto che non dimenticherà giammai; furono pronunciate brindisi a profusione, applauditi quelli dei signori Levi, Comini, Nicoletti, Nappo, Cololini Erillo e Bastiani.

All'augurio di quest'ultimo, che a Roma egli possa trovare i buoni amici che lascia a Udine, ci uniamo anche noi, aggiungendo pure le più sentite congratulazioni allo zelante e scrupoloso impiegato che vede finalmente, con questo lusinghiero trasloco, coronati i suoi desideri.

Di un incidente commerciale.

Riceviamo, e ci facciamo premura di pubblicare la seguente:
A proposito della revoca del fallimento Antonini e Guatti quale Commissario giudiziario devo dichiarare che non mi sono mai sognato di fare istanze (che del resto non sarebbero state di mia competenza) per la dichiarazione di fallimento.

Tutta l'opera mia in questo, chiamandolo così, incidente commerciale, si limitò a comunicare la lista dei creditori alla cancelleria del 1.º Mandamento, perchè questo Ufficio potesse provvedere alla convocazione di legge. Dalla Pretura gli atti furono rimessi al Tribunale ed io non ne seppi nulla. Tanto per la verità e per quelli, e sono molti, che ignorano come il Commissario giudiziale non abbia alcuna veste di chiedere la dichiarazione di fallimento.
Avv. G. Mamoli.

Per vendere il teatro Sociale.

I signori: Asquini co. Daniele, Braida-Cernazzi Maria, Codroipo di Colloredo co. Vittoria, Bearzi Adelfardo, Brandis nob. fratelli, Colloredo (di) march. Paolo, Beretta co. cav. Fabio, Groppiero-Codroipo co. Lucia, Lovaria co. cav. Antonio, Orgnani nob. ing. Vincenzo, Rinaldi-Mantica co. Marianna, Lovaria-Moroldi co. Gabriella, Orgnani-Martina nob. fratelli, Scala Vittorio, Picole cav. Attilio, Torso (del) Romano co. Angelina, (convinti) della necessità di vendere il teatro Sociale.

I. perchè occorrerebbero importanti e dispendiosi lavori per ripararlo;
II. perchè, anche affrontando tali spese, il teatro non risponderebbe mai alle più modeste esigenze moderne - data la ristrettezza del palcoscenico e la incomodità di palchi e gallerie;
III. perchè i canoni già troppo gravosi dei soci dovrebbero ancora aumentare; diramaronvi viva preghiera ai parchettisti di intervenire all'assemblea che seguirà il 15 aprile corr. o di rimandar loro firmata la delega perchè nell'assemblea stessa votino in conformità di queste idee, occorrendo che, per la deliberazione definitiva, intervengano tre quarti dei soci.

Per i cacciatori.

Nel Palazzo della Provincia, presieduta dall'egregio avv. Pollis, si è riunita ieri la Commissione Prov. per la caccia e pesca. Ci consta che fra gli oggetti trattati e più importanti sia stato quello relativo a parecchie proposte e modifiche alla nuova legge sulla caccia presentata dal Presidente del Circolo Cacciatori friulani dott. Campois. Facciano voti che le competenti decisioni della nostra Commissione vengano benignamente accolte e che una buona volta si concluda qualche cosa con questa benedetta legge unica sulla caccia!

Per le vittime del disastro di Beano.

E' giunto fra noi il conte Nicola Amari, tenente del 1.º fanteria, per prendere i necessari accordi allo scopo di erigere nel Cimitero un ricordo marmoreo alle infelici vittime del disastro di Beano. Mi consta che venne incaricato il marmista Zugolo Francesco di presentare analogo progetto.

Cesare dott. Giulio

Malattie e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

60000. auzi 25000. auzi 8000!

A proposito del crollo di parte di un manufatto che l'impresa udinese Manzani - Venier sta costruendo per conto del Cotonicificio Amman di Pordenone: crollo i cui danni furono, dai corrispondenti dei giornali di Venezia, valutati in 60000 o dal corrispondente della Patria lire 25000; riceviamo dalla direzione del Cotonicificio e dall'impresa un comunicato dal quale togliamo i dati seguenti:

« Per l'altro, in uno dei tanti manufatti che si eseguono per il nuovo Canale Stabilimento Amman, per un imprevedibile caso di forza maggiore e precisamente per essersi aperto un piccolo sifone sotto una fondazione, si rovesciò tutto complessivo si riduce a non oltre L. 3000. (Tremila). Entro oggi (mercoledì) l'acqua sarà rimessa nel Canale e fra dieci giorni la riparazione e ricostruzione sarà completa ».

Per il 1.º maggio.

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, nella seduta di lunedì sera nominava la Commissione ad essa aggregata per studiare il modo più adatto per festeggiare il 1.º maggio nelle persone dell'avv. Emilio Drusini, prof. Felice Monigiliano e dei signori Benedetti Cirillo, Ernesto Liesch, Piccini Silvio, G. Bisattini e Augusto Brabutti. La Commissione terrà le sue sedute nel locale del Circolo socialista.

L'asciutta del Ledra.

Per lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali del Ledra dal giorno 30 aprile al giorno 10 maggio p. v.; qualora i lavori di manutenzione lo permettano il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

Teatro Minerva.

Con il dramma a forti tinte, *Suona la ritirata del Beylein*, e dinanzi ad un pubblico sceltissimo, Alfredo de Santis e tutti gli ultimi suoi compagni d'arte, hanno chiuso il breve ciclo delle rappresentazioni. Il pubblico applaudi continuamente la sig. Borelli ed i sigg. De Sanctis, Roncoroni, Farulli, e tutti gli altri.

Circolo G. Verdi.

I soci sono invitati ad assistere al concerto orchestrale che avrà luogo domani a sera alle ore 21 sotto la direzione dell'egregio maestro e compositore G. Sardo.

Scuola Popolare.

Questa sera alle ore 8 1/2 il prof. G. Innocenzi parlerà sul tema *L'arte come fattore educativo*.

Pubblicazioni.

Diamo il sommario di quest'ultimo numero della bellissima e geniale « Rivista Ligure »: « L'uomo dalle fiamme » di Antonio Beltramini; « Il canto nuziale » di Carlo Bastide; « Il pubblico si diverte » di Amleone Lauria; « Il cacciatore » di Ferruccio Neri; « Solo » di Giulio Orsini. La « Rivista Ligure » esce ogni mese; ha collaboratori i più valorosi e meglio noti letterati d'Italia. Dovuto lodi le hanno tributate i più importanti periodici di arte e letteratura. Tutto è curato mirabilmente, sino al più piccolo fregio in questa rivista edita con signorile splendore e redatta con squisissimo gusto. Una annata della « Rivista Ligure » forma pertanto un « Novissimo Albo della Poesia e Prosa Italiana ». Gli abbonati ricevono un bellissimo premio, opera di insigne valore espressamente eseguita da uno dei più illustri collaboratori della rivista. Per associarsi spedite cartolina-vaglia di L. 5 all'Amministrazione in Oneglia.

« Abbiamo ricevuto in questi giorni il IV.º numero della « Favilla », rivista mensile di scienze, lettere, arti, varietà e politica diretta da Fortunato Camerino. « Diamo il sommario: « Alfredo Baccelli », Alberto Baccelli; « Etimologia », prof. Giannaria Cattaneo; « Il Viatore », Nella Boria Cambon; « Caro ombra » Silvio Piccozzi; « Aury », Annibale Fasiani; « La strega », Guastiera Petrucci; « L'ambiente nel teatro di prosa », E. Barzilai Gentilli; « Vae soli », Esperto Sannita; « Clematide », L. Pirani Barozzi; « L'Aprile », Eugenio Garzolini; « Recensioni », varie, ecc. La « Favilla » si pubblica in Trieste Via Chiozza N. 55; abb. post. corone 3 annue.

« E abbiamo pure ricevuto il volume 142 della bellissima « Rassegna Nazionale » ne diamo il sommario: « Dal Nilo al Giordano » Pietro Stoppani; « De Gustibus », Paolo Bellezza; « Patriottismo artistico », Ida Baccini; « Della tassa comunale d'esercizio », Umberto Poppi; « Rivista agraria », D. Lampertico; oltre a due romanzi in continuazione, studi critici, bibliografici.

Collaborano alla « Rassegna » i migliori scrittori ed eruditi italiani ed esteri. Si pubblica in Firenze ogni quindici giorni, in volumi di oltre 200 pagine. Un abbonamento annuo costa L. 25 all'estero L. 30.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di Luigi Fattori: co. Vittorio di Brazza L. 2.

Offerte fatte alla Santa Alighieri in morte del cav. prof. Floro Bonini: Spennati prof. ing. Augusto L. 5.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Fattori Luigi: Ballico (1. Italia L. 2; Famiglia Morelli-Rossi 2. Ferrigno avv. Angelo L. 1; di co. Caterina Salvagnini vod. de Brandis: Famiglia Morelli-Rossi L. 2; Ditta Contardo Giuseppe I, Foroglio avv. Angelo L. 1; di Carlo Giovanni: Ditta Contardo Giuseppe L. 1; di Nibis Giulietta: Lei Carolina di Palmanova L. 2; Famiglia Levi 2; Paoluzza Pietro 2; Famiglia Malignani 10; Levis Romolo di Palmanova L. 1; di Bassi Pignat Giulia: Presidente e Consiglieri della Congregazione di Carità L. 40; Toso Antonio sig. della Cong. di Carità L. 1.

Offerte fatte alla Società Reinel e Veterani in morte di Fattori Luigi: Caterini ved. Franceschini L. 1; di Basso-Pignat Giulia: Lucia Pera ved. Riello di Padova L. 1, De Balgrado Grazia L.

CORTE D'ASSISE

Verso la fine

nel processo per fatto di Goda.

L'udienza antimorale di ieri fu spesa in confronti fra gli imputati ed i marescialli Zenro e Ferrari e fra i testi Zorzenon, Beltramini e Cleuto.

Nell'udienza del pomeriggio, prese la parola il rappresentante della legge, avv. Randi, che conchiuso escludendo lo stato di ubriachezza negli accusati e domandando un verdetto di condanna.

Tanto il difensore dello Zorzenon, avv. Cosattini, quanto il difensore dello Zamaro, avv. Tavassari, chiusero le loro arringhe domandando ai giurati un verdetto di assoluzione per i loro raccomandati.

TRIBUNALE DI UDINE.

Adolescente ladro.

Entrò lo sbarre siedono Dolcigno Giuseppe di Enrico d'anni 18 e Dal Torre Luca di Paolo di anni 17 da Basaldella, detenuti dal 26 marzo u. s., imputati di furto qualificato perchè la notte dal 25 al 26 marzo p. p., essendosi il Dal Torre, previo accordo col Dolcigno, nascosto entro l'abitazione dell'oste d'Agosto Agostino di Basaldella, dopo avervi fatto entrare anche il Dolcigno, rubarono mediante scasso generi di negozio, un orologio d'argento e danari per l'importo complessivo di lire cinquanta.

Il Dolcigno è incensurato; il Dal Torre fu già condannato tre volte, sempre per furto.

Sono confessi.

Il P. M. dott. Tescari conclude la breve requisitoria domandando la condanna del recidivo, Dal Torre a 13 mesi di reclusione, e del Dolcigno a mesi 10.

L'avv. Marò pure con breve arringa domanda che il Tribunale, tenuto calcolo della minore età, voglia applicare agli accusati il minimo della pena.

Il Tribunale condanna il Dolcigno a mesi 8 e giorni 10 di reclusione ed il Dal Torre ad un anno e 15 giorni di reclusione, aggiungendo 4 giorni di segregazione cellulare continua; in solido alle spese processuali - ordina la restituzione degli oggetti sequestrati al d'Agosto.

Il Presidente raccomandando paternamente al Dolcigno di bene guardarsi in seguito dai cattivi compagni. Mentre i due adolescenti se ne vanno in mezzo ai carabinieri, il Dolcigno si mostra afflitto, il Dal Torre invece sorride: ha già fatto il callo.

Figlio snaturato.

In contumacia si procede contro Leonarduzzi Antonio Davide d'anni 20 di Giuseppe nato a S. Pietro di Ragogna, imputato.

1.º di violazione di domicilio per essersi nel 23 settembre 1904 verso la ora 1 pom. in Ragogna introdotto arbitrariamente, da una finestra, nella casa di abitazione del proprio padre Leonarduzzi Giuseppe dal quale vive separato.

2.º di danneggiamento per avere nella stessa circostanza di tempo e di luogo rotta la porta della cantina, e tentato di spaccare una botticella di vino.

3.º di minacce per avere verso le ore 4 pom. del 28 settembre in Ragogna minacciato con un coltello a lama fissa il proprio padre.

4.º di porto d'arma.

5.º di ingiurie per avere nel 2 ottobre in Ragogna offeso l'onore o la riputazione del proprio padre tacciandolo di assassino.

L'accusato è recidivo. Leonarduzzi Giuseppe d'anni 55 (il padre) si presenta con un foglio di carta bollata in mano da L. 4.20 dichiarando al Tribunale di recedere dalla querela per tutte le imputazioni cui il figlio si rese colpevole.

Il cancelliere sig. Bancolo estende il recesso ed il vecchio padre lo firma.

Ma essendo la minaccia armata mano reato di azione pubblica, per questo reato il P. M. fa continuare il processo. Di quattro testimoni se ne escutono due soli che confermano l'avvenuto.

Il P. M., dopo rilevato i fatti propone la condanna del Leonarduzzi Davide a 30 giorni d'arresto alle spese processuali, ed alla confisca dell'arma sequestrata. Il Tribunale si uniforma alla proposta del P. M. completamente.

Una donna condannata.

Talissa Virginia di Fomalisi (Civiale) fu condannata dal Pretore di quel Mandamento a 40 giorni di reclusione per lesioni.

Appellò la Talissa, ed il difensore avv. Marò, cerca di ottenere l'assoluzione dell'imputata.

Ma il Tribunale, essendo anche la Talissa stata altra volta condannata a tre mesi di reclusione per abbandono d'infante, conferma la Sentenza. Quella donna scende le scale piangendo; ed a qualche parola d'incoraggiamento rivolta, risponde: « Come pudò dami coraggio che a ciale o di tre fruz!... e il marit a l'è stat parat vie par ordin dal delegat!... »

Poveri bambini!

Nuova condanna del feroce Moro.

Il feroce Ermonegildo Moro, di anni 27, il quale pochi giorni fa ebbe condanna a sei mesi e quindici giorni per oltraggi al pretore del primo mandamento avv. Fantuzzi; ne subì un'altra, per appropriazione indebita; ingiurie e minacce contro il suo padrone Ferdinando Giuliani; e precisamente due mesi di reclusione, 40 lire di multa e spese.

ULTIMA ORA.

I deputati italiani

al Parlamento di Vienna.

VIENNA, 12. - Mentre, in un'adunanza del empiugro era stato deciso che si dovesse, per la prima seduta dopo le vacanze pasquali, mettere in discussione come terzo punto all'ordine del giorno, il progetto del Governo per creare una facoltà giuridica italiana a Rovereto nel Trentino; ieri, alla Camera, su proposta del deputato polacco Starzynski si votò di investire l'ordine del giorno medesimo. Ciò diede origine a vivacissime proteste da parte dei deputati italiani.

Tutti i deputati italiani presenti erano in piedi, gridando e impreccando. Il barone Malfatti scende precipitosamente nell'emiciclo ed ha un vivace scambio di parole con i capi polacchi che cercano di calmarlo. Intanto Bartoli, sbattendo violentemente i pugni sul banco, grida:

« E' una vergogna! Mancatori di fede! Signor presidente, è una vergogna esser capo di una Camera di questo genere! Si vergognino anche i capi-gruppo, i quali non impediscono simili indecenti sorprese! »

Rizzi grida ripetutamente. E' uno scandalo! E' uno scandalo! E' una vergogna! E' una vergogna! E' una vergogna! E' una vergogna!

E gli fa eco il barone Malfatti, ritornato al suo posto. Da molte parti della Camera si aderisce manifestamente alle proteste degli italiani.

Iro: Propongo si sospenda la seduta e si rinvia una seduta dei capi-gruppo.

Rizzi: E' una violenza questa che si vuol commettere a nostro danno. Bartoli: E' una violenza, una porcheria!

Schönerer: Gli italiani sono stati turpinati! Dal gruppo degli italiani si grida in coro: Ci vedremo dopo Pasqua! O si ritira tutto o ci salteremo il primo giorno con l'ostruzione.

Schönerer grida: Presto saranno i partiti tedeschi che grideranno evviva la Facoltà italiana. (Rumori, proteste).

Bülw e Delcassé a Roma?

PARIGI, 12. Qui si dice che fra breve avrà luogo a Roma un convegno tra Bülw e Delcassé.

Giulietta II a Corfu.

CORFU, 12. L'yacht « Hohenzollern » con a bordo l'imperatore, Guglielmo, le navi « Sleipner » e « Friedrich Karl » sono arrivate ieri nella baia di Corfu, dove è ancorata una forte squadra inglese. La città è imbandierata. L'imperatore ricevette l'invitato germanico, principe Ratibor, con la consorte, il console germanico e i comandanti della squadra inglese.

Il terremoto nell'India settentrionale.

LAHORE, 12. Si calcola che nel grande terremoto del distretto di Palampur le vittime siano state 3000 e circa 10000 nel distretto di Kangra.

Il ministro inglese

vede affievolirsi la maggioranza.

LONDRA, 12. La Camera dei comuni respinse con 124 voti contro 112 la mozione di un nazionalista irlandese chiedente informazioni al governo circa il modo con cui si distribuiranno i fondi destinati alla istruzione pubblica nell'Irlanda. L'opposizione applaude al risultato della votazione, salutandolo così l'indebolimento della maggioranza che vota a favore del governo.

Il sultano sta male.

BERLINO, 12. - La « Preussische Correspondenz » dice di aver da fonte informatissima che da qualche tempo lo stato di salute del sultano lascia molto a desiderare. Già da alcuni mesi il sultano è preso da una sovraccitazione nervosa, la quale provverebbe che egli soffre di una grave malattia interna. Nel corso dell'ultima settimana il sultano ebbe in un sol giorno tre sveglimenti che destarono all'Yildiz le più gravi apprensioni. Parecchi celebri medici di Berlino e Vienna furono invitati a recarsi a Costantinopoli per un consulto.

Un villaggio incendiato da una banda greca. COSTANTINOPOLI, 12. - Una grossa banda greca assalì venerdì il villaggio di Zigorikam presso Vlahoklissura, e secondo informazioni date da contadini, lo avrebbero incendiato.

Cento persone sarebbero state uccise. Il caimacan di Castoria s'è recato soprannolo per un'inchiesta. Oggi si sono recati colà pure i consoli a-u. e russo residenti a Mo-nastir.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Officine Velliscig presso Chiesa delle Grazie CIVIDALE
• Piazza Giulio Cesare •
Biciclette - Motociclette - Automobili
Impianti di Telefoni
Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene
APRIPORTE elettriche NOVITÀ GAZOGENI per carrozze
(brevetto Velliscig) e per studio (brevetto Velliscig)
RIPARAZIONI immediate SPECIALITÀ Pagamenti Rateali
di qualsiasi accumulatore

Gabinetto Dentistico CESARE CRACCO
Direz. medico-chirurgica
Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irrimediabili
Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.
Estrazione senza dolore.
(Scuola americana)
UDINE - Via Gemonia N. 26 - UDINE
NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Casa od appartamento non meno 8 stanze e cucina situazione parte sud della città o sobborbi cercasi per dopo metà Luglio. Offerte redazione giornale.

Premiato Stabilim. Bacologico M. Mozzi VITTORIO VENETO
Direttore approvato dalla R. Stazione Bacologica di Padova. - Specialità nei primi microrganismi Giapponesi e Chinesi. Razzo svedese e robuste allevato in località montuose e nelle proprie colonie - Ibernazione alpina - Risultati costantemente splendidi. Massima onorificenza Udine 1903 - Chiedo soci, pionieri, programmi e condizioni.

Ing. C. Fachini
Deposito Macchine ed accessori
Telefono 1-52 - Udine - Via Manin

GASOGENI BREVETTATI
con 2 generatori a ricambio automatico
Massima sicurezza e semplicità
IMPIANTI COMPLETI ***
*** GARANZIA DUE ANNI ***
In Anduins Comune di Vito d'Aviano a 333 metri sul mare. Sono da affittarsi per il Lo Moggio p. v., i due locali uso Albergo di proprietà Clarino e Marini in amena posizione in prossimità alla - FONTE DELL'ACQUA MAGNESIACA ZOLFOROSA DEL BARQUET - locali ammobigliati elegantemente con le relative suppellettili composti di elegante cucina, sale da pranzo, da bigliardo e da lettura, con 25 camere da letto elegantemente fornite da una, due e più persone, con scuderia, gas acetilene, acquedotto e vasto giardino. - Per trattative rivolgersi al sig. Gastaldo Pietro in Flagogna.

AVVISO
Si affitta l'ex Studio Degani, in Via Mercerie, per Studio o Bottega.

Alle Signore
La ben nota modista Lanzoni Elvira da Milano tiene esposto oggi soltanto nell'Albergo Alla Croce di Malta, un ricco assortimento di cappelli da signora e bambini, veri modelli di Parigi.
Le signore di buon gusto non manchino di fare una visita e rimarranno soddisfatte.

Vendesi Harmonium con set-istri; doppia tastiera; pedaliera a modello; fabbrica E. Müller Sassonia; nuovo, prezzo da convenirsi. Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro Giornale.

Antichità Mobili - oggetti antichi sono in vendita presso il L. Cesare Turrini - Tarcento.

UDINE - Viale Stazione N. 5 - UDINE
Deposito Generale per l'Italia della Birra di Steinteld
dei Fratelli Reisinger di Graz
Premiata con medaglie d'oro e diplomi d'onore nelle Espos. Mondiali di Parigi, Vienna, Londra, Melbourne, Grand Diplôme d'onore all'Espos. di Graz.
Produzione annua Etoltri 320.000
Preparata nella Casa Lanza d'Ormai.

Ferro - China - Bislery
L'uso di questo *Vitolo la Salute??* liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo ».
Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

Observatorio Bacologico Girolamo Spagnol e C. VITTORIO (Veneto)
Seme Bachi delle migliori razze pure e di pregiati Cellulare incrociati su prezzi e condizioni vantaggiosissime
PREMIATO all'Esposizione di Torino 1898 - Udine 1903, con Medaglia d'oro del Ministero.
Rappresentante in Udine: **Calice Umberto**
Via Savorgnana N. 7

Malattie dello stomaco e vie digerenti D. SELMI - Sacile
dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

Trattamenti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40. « Ingrandimenti al massimo. Ricordi artistici in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2. »
Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.
Ulteriori richieste si reca in qualunque luogo.

G. Di Piazza
Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40. « Ingrandimenti al massimo. Ricordi artistici in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2. »
Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.
Ulteriori richieste si reca in qualunque luogo.

Sirolina

Aumenta l'appetito ed il peso del corpo, calma la tosse, l'aspettorato ed il sudore notturno.

Malattie polmonari, Catarrhi bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Chi deve usare la Sirolina?

1. Ognuno che è affetto da tosse di lunga data perché più facile prevenire lo malattia che non guarirla.
2. Persona con catarrhi bronchiali cronici, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli asmatici, che provano colla Sirolina un marcato sollievo.
4. Bambini scrofolosi, con tumefazioni ghiandolari, Catarrhi oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale.

Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale « ROCHE » e domandare sempre SIROLINA ROCHE.

F. Hoffmann-La Roche & Co. - Basilea (Svizzera). Se le farmacie locali vanno sprovviste del Medicinale, rivolgersi al Deposito Generale: AUGUSTO STEFFAN - Milano, via A. Saffi, 9.

„Roche“

Trovansi soltanto in flaconi originali, nelle farmacie a L. 4.- il fl.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECKER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta o sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.º Novembre 1893 lo scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In UDINE presso: Comelli Fr., Comessatti Giacomo, Fabris D. A., Beltrame L. V., Doula A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

Giuseppe Lavarini

UDINE Piazza Vittor. Emanuele

Grande assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3-4-5 sino a lire 40 al pezzo. = 1-2-3-4 e 5 al pezzo. ASSORTIMENTO: Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza. Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

ESIGERE LA GENUINE 2 a 6 al giorno

PILLOLE BLANGARD

ANEMIA LEUCORREA RACHITIDE SIFILIDE COSTITUZIONALE

SCIROPPO

40. Rue Bonaparte PARIGI

ASMA & CATARRO

Cigarette e Polvere

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSE, RAFFREDDORI, NEURALGIE

Unica deposta per Udine presso il paracchier LODOVICO RE - Via Daniele Manin

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere) del prof. comm. VANZETTI PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la PASTA OLIVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarrhi della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.80.

Mali venerei. Scoll recenti e cronici (gocciola miliare), ulcere, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.-

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti ghiandolari, i dolori delle ossa, impotenza maschile; eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica e ereditaria; garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. 3.- Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Minisini Francesco ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiena » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

MALATTIE SEGRETE

guariscono coll'preparati del Dott. W. DEVOE

PUNGE - Unguento sovvenoscente, il rimedio più sicuro per vincere l'infiammazione degli scoll acuti e cronici. - Bottiglia con siringa L. 2.00 (franco di porto L. 3.20) - Idem senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.50)

CAPSULE ANTIGONORRHOICHE infallibile rimedio contro la gonorrea. Scatola L. 2.00 (franco di porto L. 3.20). Una bottiglia JUNO con siringa ed una scatola CAPSULE L. 5.00 (franco di porto L. 6.50)

PILLOLE ANTISIFILITICHE per la completa guarigione della sifilide sia ereditaria che acquisita, recente di vecchia data. Un flacone di 60 pillole L. 5.50 (franco di porto L. 6.10) - N.º 2 (franco una cura completa) con 2 scatole di Compresse di Clorato di Potassio, L. 1.00 (franco di porto L. 1.10)

N.º 3 - Contro 2 francobolli da cent. 20 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo Malattie Segrete e Articoli di uso Intimo.

Esclusivamente all'Officina Chimica dell'Aquila MILANO - Via S. Calocero, 26

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI e OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chinaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta: Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. El. e Fabris Angelo